

SARDEGNA Mentre agenti di PS e carabinieri danno la «caccia al pastore» in modo indiscriminato

Assemblee di protesta contro il regime di stato d'assedio

A Orune oltre duecento persone sono intervenute ad un dibattito sul banditismo - Altre affollate riunioni ad Ololoi, Mamoiada, Orotelli, Bitti - Ovunque si chiede l'attuazione di serie misure economiche e sociali per la rinascita dell'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10. La situazione delle campagne sarde diventa sempre più drammatica: agenti di P.S. e carabinieri continuano a battere gli ovili per dare la «caccia al pastore», nel vano intento di stroncare l'attività degli abbeveratori. Questa operazione in grande stile contro il banditismo, svolta esclusivamente con durissimi interventi polizieschi, non porta ad altro che a rinfocolare cause profonde di malcontento e di ribellione.

Magistratura per la sorveglianza speciale e il domicilio coatto. La legge del 27 dicembre 1955 prevede l'istituto della diffida soltanto per gli «ovili» e i pastori, per coloro che si procacciano da vivere attraverso reati vari: accide, invece, che le persone «socialmente pericolose» sono segnalate al giudice senza prove concrete sulla base di semplici indizi. I pastori ed i pastorelli sono, insomma, colpiti e puniti in modo abbastanza indiscriminato.

Interrogatori e rastrellamenti si susseguono, mentre aumenta il numero delle persone proposte per provvedimenti di polizia. A Nuoro, per esempio, il gruppo dei carabinieri comandato dal maggiore Lucchi ha proposto alla Magistratura l'adozione di misure preventive nei confronti di 50 pastori.

I difensori degli otto pastori di Santulussurgiu e dei pastori di Sidilo, rinchiusi nelle carceri di Cagliari in custodia preventiva, senza una accusa specifica nei loro confronti, hanno presentato al Tribunale memorie scritte. Dai documenti preparati dagli avvocati Concato, Melis, Riccio e Sequi - risulterebbe che gli undici pastori sono stati fermati e rinchiusi in carcere arbitrariamente, con misure che contrastano con il dettato costituzionale.

Il regime di quasi «stato di assedio» instaurato nelle zone interne viene vivacemente contestato dalle popolazioni. In decine di paesi del nuraghe si tengono grandi assemblee unitarie. Nel circolo di cultura di Orune, oltre 200 persone si sono riunite per discutere di un dibattito sul banditismo tenuto dall'insegnante Gino Davoli, del P.Si. Sono seguiti vari interventi, tra i quali quelli del vecchio parroco di un villaggio sacerdotale; tutti indistintamente hanno condannato la repressione poliziesca e i provvedimenti di confino, sollecitando profonde riforme di struttura per eliminare le ragioni di fondo del banditismo.

Alla assemblea di Ololoi era presente il consigliere provinciale de E. Columbu ed il sindaco socialista prof. Michele Columbu. Lo stesso che l'anno scorso condusse una marcia di oltre 300 chilometri per denunciare le condizioni di estrema miseria dei suoi paesani; a Mamoiada ad un convegno convocato in un grande cortile ha partecipato il sindaco comunista Amedeo Puggioni; a Orotelli è intervenuto, tra gli altri, il sindaco Martelli; a Bitti si è radunata una folla immensa di pastori, di contadini, di piccoli e medi proprietari, giovani e donne.

«Ovunque si condannano le misure di repressione straordinaria e si chiede l'attuazione del Piano di Rinascita, e i fausti che si trovano inutilizzati nelle banche o utilizzati dai grossi gruppi finanziari nei cosiddetti poli di sviluppo - si legge in un'ode - devono essere investiti nella Sardegna interna, per trasformare il pastore libero in pastore stanziale, il pastore nomade in pastore allevatore. Si creino le industrie necessarie ad occupare i giovani, si porti avanti una trasformazione agraria che permetta un reddito decroscito alle popolazioni delle campagne, una via alla strada per arrivare alla rinascita e alla soppressione del banditismo».

Giuseppe Podda

Di fatto nell'isola si ripristina il confino

Arresto «preventivo» per altri tre pastori

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10. Tre pastori - Salvatore Pugliese, Salvatore Pina, Pietro Pittari - tratti in arresto stamane per la custodia «preventiva» su provvedimento del presidente del Tribunale di Cagliari.

Altri otto pastori, proposti per il «soggiorno obbligato», sono compariti davanti al Tribunale di Cagliari. Polizia e carabinieri, agendo di concerto, continuano le battute e i rastrellamenti nelle campagne del nuraghe e dell'oristanese. Gli ovili di decine di pastori vengono incessantemente sorvegliati. Da sopra le squadre di militi penetrano nelle case delle persone sospette, dando luogo a minuziose perquisizioni. Si calcola che almeno 200 persone siano state in tergo nelle caserme dei centri dove si sono avuti i più gravi episodi di criminalità.

Il pubblico ministero ha proposto al sostituto procuratore per Costantino Lamprea, Francesco Dent, Carmelo e Simone Puzilli, 3 anni per Giuseppe Samu, l'esquadrone Baroni, Antonio Soru e Giovanni Andrea Bellonzo. L'anno per Antonio Fadda, il più giovane degli otto latitanti, è stato rinviato in Camera di consiglio. Si è riservato di decidere la prossima settimana: se applicherà i provvedimenti restrittivi di cui sono stati colpevoli, o se, in un comune della penisola per il periodo che verrà stabilito, si può procedere a «soggiornare» in un comune della penisola per il periodo che verrà stabilito.

La situazione è preoccupante: lo si è avvertito durante il dibattimento del Tribunale di Cagliari: otto pastori sono stati confinati in caserme davanti ai giudici. Proventivano dalle carceri del Buon Cammino, così come i detenuti, chiusi da una decina di giorni, senza una accusa specifica ma solo in stato di custodia preventiva. Il domicilio coatto non era confortevole ed un po' pericoloso per la sicurezza pubblica. Il questore, sempre nel rapporto, ricorda la decisione del possidente di avallare i propositi dei ministri di cui sono consociati.

Profonda impressione ha suscitato nella nostra provincia la morte del compagno Massimo De Masi, avvenuta all'ospedale di Lecce dopo una lunga malattia. Il compagno Massimo De Masi era nato ventisei anni fa a Lecce. Si iscrisse alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Urbino dove si laureò qualche anno fa discutendo una tesi con il professor Rosario Assunto. Ad Urbino si iscrisse al Partito comunista italiano e diede vita ad un circolo culturale «Luglio '00». Era stato eletto consigliere comunale e membro del comitato di zona.

Il compagno Elio Del Bianco, segretario provinciale del nostro partito ha inviato un telegramma alla famiglia esprimendo il dolore dei comunisti pesaresi. Ai funerali, che si sono svolti oggi a Lecce hanno partecipato il sindaco di Urbino con il compagno Egidio Mascioli, il vice sindaco Egidio e l'assessore Umberto Bernardini, il compagno Oriano Magnani in rappresentanza della Federazione e il compagno Antonio Ferri a nome della sezione Centro di Urbino. Inoltre hanno espresso il loro cordoglio, l'Amministrazione comunale di Pesaro, il compagno Ettore Attilio Anenni e il circolo culturale «Antonio Gramsci» di Pesaro.

La prefettura, ricevuta la delibera per la municipalizzazione del servizio, ancora oggi non ha provveduto alla sua approvazione, nonostante gli sforzi e la sollecitazione del sindaco perché la CCFL prenda presenza in esame un deliberato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

La società SIRCI di Gubbio e ricorre alla Magistratura per cacciare gli operai dalla fabbrica.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

L'immaturo scomparsa del compagno

Massimo De Masi

Profonda impressione ha suscitato nella nostra provincia la morte del compagno Massimo De Masi, avvenuta all'ospedale di Lecce dopo una lunga malattia. Il compagno Massimo De Masi era nato ventisei anni fa a Lecce. Si iscrisse alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Urbino dove si laureò qualche anno fa discutendo una tesi con il professor Rosario Assunto. Ad Urbino si iscrisse al Partito comunista italiano e diede vita ad un circolo culturale «Luglio '00». Era stato eletto consigliere comunale e membro del comitato di zona.

Per cacciare gli operai dalla fabbrica

La SIRCI di Gubbio ricorre alla Magistratura

La società SIRCI di Gubbio e ricorre alla Magistratura per cacciare gli operai dalla fabbrica. La società SIRCI di Gubbio è una società a partecipazione paritetica tra il capitale e il lavoro. La società SIRCI di Gubbio è una società a partecipazione paritetica tra il capitale e il lavoro. La società SIRCI di Gubbio è una società a partecipazione paritetica tra il capitale e il lavoro.

Si riunisce la sinistra socialista di Pesaro

Dal nostro corrispondente

PESARO, 10. Domani, domenica, i compagni della sinistra socialista che - dice un comunicato - rifiutano l'unificazione socialdemocratica, si riuniscono a Pesaro per discutere i problemi inerenti la «carta ideologica e programmatica» e le prospettive di azione e di lotta per l'unità del movimento operaio.

30 licenziamenti chiesti dalla Tubi Benteler

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 10. La Direzione della Tubi Benteler ha chiesto licenziamenti di 30 operai di proprietà di un gruppo italo-tedesco che opera nell'area di Sviluppo Industriale, dopo aver constatato che i dipendenti della Cassa del Mezzogiorno e delle infrastrutture della stessa Area Industriale, ha comunicato alla commissione interna e ai sindacati di aver chiesto licenziamenti di 30 operai dipendenti. I licenziamenti sono quelli dei padroni: difficoltà economiche. In realtà si tratta di un disordine di licenziamenti di 30 operai dipendenti.

Brindisi

30 licenziamenti chiesti dalla Tubi Benteler

BRINDISI, 10. La Direzione della Tubi Benteler ha chiesto licenziamenti di 30 operai di proprietà di un gruppo italo-tedesco che opera nell'area di Sviluppo Industriale, dopo aver constatato che i dipendenti della Cassa del Mezzogiorno e delle infrastrutture della stessa Area Industriale, ha comunicato alla commissione interna e ai sindacati di aver chiesto licenziamenti di 30 operai dipendenti. I licenziamenti sono quelli dei padroni: difficoltà economiche. In realtà si tratta di un disordine di licenziamenti di 30 operai dipendenti.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.

Approvato il bilancio comunale di Narni

Dal nostro corrispondente

TERMI, 10. Il Consiglio comunale di Narni ha votato - 16 consensi - il bilancio 1956. Il bilancio è stato approvato con un voto che assicura il rinnovo del consiglio comunale per un periodo di tre anni. Infatti, alla discussione del bilancio, alla sua discussione, si è discusso anche della situazione del bilancio, alla sua direzione, della giunta, in quattro mesi di trattative con il terzetto dei lavoratori, della popolazione, in ogni fase della crisi, questa è rimasta invariata e si è rinnovata. Ora si è approvato ad un nuovo accordo, che il sindaco Stella, all'inizio della seduta ha letto, dicendo che non solo è un bilancio di bilancio, ma della ininterrotta marcia.